

# Tempietto dei Giardini reali

## Trovato lo sponsor per il restauro

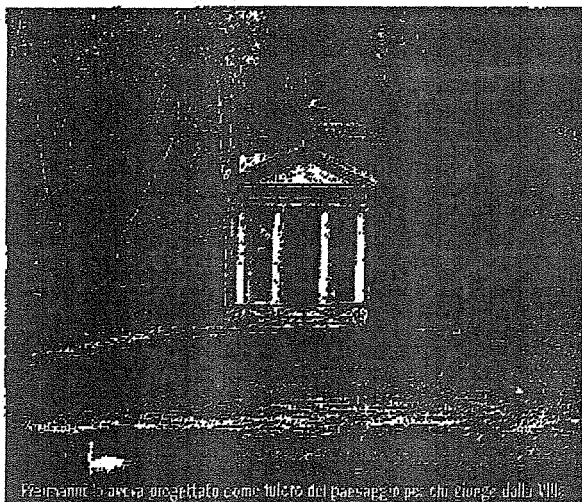
■ «Sarà restaurato entro la primavera il tempietto dei Piermarini nei giardini di Villa reale».

L'annuncio è di Pierfranco Maffè, assessore al Parco a Villa reale, dopo l'accordo siglato con lo sponsor privato, Calchera San Giorgio (Centro di Ricerca e Formulazione di materiali per i Professionisti del Restauro Architettonico), che si occuperà del restauro.

«Nell'anno in cui ricorre il bicentenario della scomparsa dell'ingegnere-architetto Giuseppe Piermarini - spiega Maffè - il recupero del Tempietto dei Giardini reali di Monza, oltre a concludere degnamente la ricorrenza piermariniana, pone basi concrete a una possibile collaborazione tra amministrazioni pubbliche e imprenditoria per la conservazione e valorizzazione del nostro patrimonio».

Precursore nell'applicazione dello stile passaggio in Italia Piermarini aveva progettato il tempietto e i giardini reali come fulcro del pittorresco "quadro di paesaggio" che si offre a chi giunge dalla Villa. Riparato più volte fin dal XIX secolo, è stato oggetto d'interesse anche dell'architetto ticinese Luigi Canonica, che ne avrebbe voluto ripristinare la copertura originale in rame (sebbene nel 1915 il tetto risultò ripassato in coppi), ed è registrato in una tavola di Giacomo Tazzini databile all'inizio del secondo decennio dell'Ottocento.

Restaurato nel 1996, con



Piermarini aveva progettato come fulcro del paesaggio per chi giunge dalla Villa.

il ripristino della facciata, dell'apparato decorativo e dell'accesso. all'interno dell'intervento di recupero dell'area del laghetto, l'edificio richiede oggi un risanamento degli intonaci, gravemente compromessi.

«L'interesse per il Tempietto piermariniano da parte del Centro di Ricerca e Scuola d'Arte Muraria Calchera - spiega Maffè - nasce in occasione della visita ai Giardini Reali proposta in apertura del meeting internazionale Euroland, tenutosi nel teatrino della Villa Reale il 6 novembre scorso e promosso da Settore Parco e Villa Reale del Comune di Monza con il Politecnico di Milano».

La sponsorizzazione di questo intervento permetterà il recupero dei colori originali entro la primave-

ra 2009, l'intervento dei professionisti della Cooperativa Archeologia, che dal 1981 opera nella ricerca e nella conservazione dei beni culturali, e la supervisione scientifica del Politecnico di Milano.

«L'intervento conclude Maffè - assume quindi un valore simbolico inestimabile dell'interesse di studiosi, Enti e Istituzioni, verso i "nostri" giardini. Interesse confermato dall'amministrazione comunale di aderire alla costituenda Rete dei Giardini Storici, network di scambio e confronto a cui partecipano la Soprintendenza di Milano, Istituti di formazione per giardinieri, Politecnico di Milano e alcune amministrazioni pubbliche del Nord-Milano e Brianza, il cui simbolo è proprio il Tempietto piermariniano».

Rosella Redaelli

